

**MELITO** L'analisi dei rappresentanti del Forum territoriale dell'Area grecanica

## **Il Terzo settore lancia l'allarme «Diritti negati, territorio offeso»**

Tagli e ridimensionamenti hanno soffocato aspettative e speranze

Presenti e con un ruolo da protagonisti nelle battaglie che il Terzo settore dovrà affrontare per difendere i diritti dei più deboli. Con i rispettivi rappresentanti, associazioni, movimenti e cooperative hanno già dato mandato al Forum territoriale dell'Area Grecanica di aderire all'assemblea generale che porterà alla nascita del Forum provinciale, in programma sabato a Reggio. Tra le prime incombenze che i due delegati, Pippo Paino e Mario Alberti, dovranno espletare, ci sarà la presentazione all'uditorio dei punti di forza (pochi) e di debolezza (tantissimi) che caratterizzano la realtà del Basso Ionio.

«Il Terzo settore – spiegano i due – rappresenta, ormai da decenni, una realtà imprescindibile per garantire la stessa coesione sociale del Paese. L'impegno quotidiano di migliaia di organizzazioni nel campo delle politiche sociali, dei servizi alla persona, della cultura, della tutela dell'ambiente, dei beni comuni, della democrazia partecipata, rappresenta una risorsa fondamentale, della quale il nostro sistema non può fare a meno. In particolare, l'Area

Grecanica, intesa come distretto socio-sanitario n. 4, con Melito capofila, riceve quotidianamente sollecitazioni che richiedono, appunto, la massima coesione e partecipazione. Le risposte ai bisogni, definiti tradizionali, come i servizi per anziani e disabili, è ormai asfittica. L'esigibilità dei diritti è il vero vulnus nel contesto locale e provinciale».

Tra i mali endemici di una terra che soffoca sotto il peso dirompente di tagli e ridimensionamenti di ogni genere, il Forum non manca di inserire le condizioni al limite della sopravvivenza in cui si trova oramai il "Tiberio Evoli", ma non solo. «L'ospedale di Melito – aggiungono – ha ridotto notevolmente l'offerta, i trasporti ridotti a fronte di un territorio frastagliato e vasto e non ultima l'edilizia scolastica non adeguata con relativi disagi per i bambini, vedi scuole elementari di Bova Marina. In questo contesto occorre uno stimolo forte verso le istituzioni e un sostegno costante e percepito verso la popolazione. Ruolo che deve necessariamente anche essere svolto dal Terzo settore locale, che persegue "per mandato" l'esigibilità dei diritti e

la sostanziale eguaglianza di opportunità».

Per quanto riguarda il Forum provinciale, l'adesione rappresenterà la coerente chiusura di un percorso di discernimento, attraverso cui sono stati lanciati segnali univoci dagli iscritti: unire le forze è la cosa più giusta da fare. «Sabato a Reggio – concludono – si compirà il percorso avviato oltre 3 anni fa, attraverso la costituzione del Forum provinciale del Terzo settore. Che conterrà i vari forum territoriali, tra i quali quello dell'Area Grecanica. L'assemblea porrà anche le basi per un'adeguata programmazione, che vedrà necessariamente azioni tese a garantire i diritti di citta-

dinanza nel territorio, a partire dalle fasce più deboli e povere, la tutela dei beni comuni, la legalità, l'ambiente, ma anche azioni di coesione interna, con una particolare attenzione ai territori più lontani e abbandonati della nostra provincia. Elemento che nell'Area Grecanica è quanto mai imprescindibile. Per queste solide motivazioni, quindi, invitiamo tutte le organizzazioni del Terzo settore del distretto di Melito, ovvero operanti nei paesi di Montebello, Bagaladi, Roghudi, San Lorenzo, Condofuri, Bova, Roccaforte, Bova Marina e naturalmente Melito, a presenziare e partecipare attivamente alla stessa assemblea». ◀



L'ospedale Tiberio Evoli di Melito è l'esempio più eclatante di come sia stato impoverito il territorio